

C'era una volta la regina Lenticchia In streaming le fiabe della tradizione

Da sabato nove narrazioni sulla piattaforma della Regione. Al via con una favola di Gramsci

Fiabe in streaming. Dai Radiodervish a Paolo Panaro le raccontano dal 25 aprile al 3 maggio attori, cantastorie e studiosi sui canali social della Regione Puglia dedicati alla cultura. Ma non sono le solite favole della buonanotte, anche se hanno un fortissimo legame con la tradizione. Alcune sono nate qui, in Puglia. Una, in particolare, quasi un secolo fa. L'ha scritta, rielaborando una delle storielle degli autori di *Hänsel e Gretel*, Antonio Gramsci, quand'era rinchiuso nella casa penale di Turi, vicino Bari, dove nel 1928 venne condannato a trascorrere oltre vent'anni. Durante la detenzione, il fondatore del Partito Comunista Italiano scrisse i famosi *Quaderni dal carcere*, ma anche diversi racconti per l'infanzia, tra cui la storia di *Giovannino senza paura*, inserita qualche anno fa da Grazia Falconi nel volumetto *Le favole della libertà*. Nella versione di Gramsci, la fiaba dei fratelli Grimm divenne *Storia di uno, Giovannin Senza paura*,

che partì di casa per imparare cos'è la pelle d'oca».

E sarà proprio questo rac-

conto, nel giorno della liberazione dal nazifascismo, a inaugurare il viaggio orale attraverso la Puglia denominato «Filatoio digitale», nove narrazioni in streaming, tutti i giorni alle ore 15, dal 25 aprile sino al 3 maggio sulle pagine Facebook @piilcultura-puglia e @lestradedellafiaba, con protagonisti non solo artisti, ma anche esperti dell'argomento. Sarà infatti la professoressa Laura Marchetti, coordinatrice del progetto della Regione Puglia «Le strade della fiaba», all'interno del quale il «Filatoio digitale» è inserito, a leggere la fiaba dei

Grimm ripensata da Gramsci.

Ci sarà anche un'anteprima, mercoledì 23 aprile, sempre alle 15, con un'introduzione

di Aldo Patruno, il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia attraverso cui sono state realizzate alcune iniziative (l'ultima, un convegno alla Fiera del Levante, due mesi fa) finalizzate a tracciare percorsi pugliesi e lucani dentro quel «paesaggio culturale» da ricostruire per candidare la fiaba nella lista dei beni immateriali dell'Unesco.

l'Unesco.

Le letture del «Filatoio digitale», pensate per le attività di #WeAreinCasa della Regione Puglia, proseguono il 26 aprile con l'affabulatrice Jelly Chiaradia interprete della *Regina Lenticchia* e il 27 con il regista Luciano Toriello e l'attrice Carla de Girolamo alle prese con la leggenda dauna di *Cristalda e Pizzomunno* portata sul palco del Festival di Sanremo da Max Gazzé nel 2018. Quindi, il 28 aprile, Biagio De Nittis e Federico Scarabino del gruppo garganico di musica etnica Rione Junno, narrano *Le tre fate e lo zampognaro di Pescocostanzo*, mentre Nunzia Antonino il 29 propone *La sposa sirena*. Si prosegue il 30 con Michele Lobaccaro e Nabil Salameh dei Radiodervish ne *Il Mercante e il Gran Turco*, l'1 maggio con Massimo Colazzo e Le Tre sorelle (*O kunto mi' kiate-ra kèccia*), il 2 con Paolo Panaro e *Lu commananti e Uechirussi* (Il comandante e Occhirussi) e, infine, il 3 maggio con la favola *La luna* letta da Massimo Bray, il direttore dell'Istituto della Enciclopedia Treccani che, con il Teatro pubblico pugliese, è partner dell'iniziativa.

Francesco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

● In streaming, alle 15, dal 25 aprile sino al 3 maggio sulle pagine Facebook @piilculturapuglia e @lestradedella fiaba attori, cantastorie e studiosi leggeranno favole pugliesi e non solo

● Il giorno della Liberazione Laura Marchetti leggerà *Giovanin Senza paura, che parti di casa per imparare cos'è la pelle d'oca* rielaborata da Antonio Gramsci



Laura Marchetti, coordinatrice del progetto



I Radiodervish racconteranno la favola de *Il Mercante e il Gran Turco*



Massimo Bray, direttore della Treccani, leggerà *La Luna*